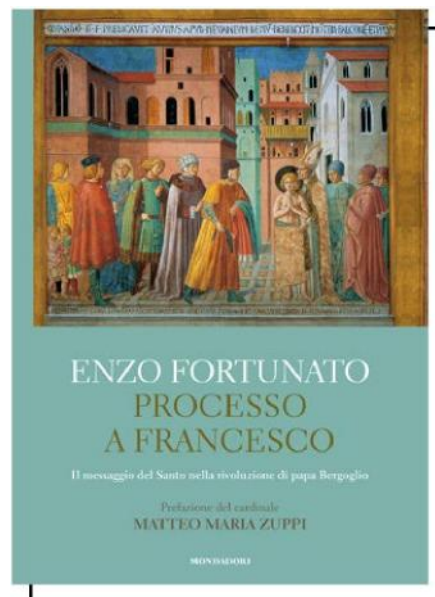




LA RIVOLUZIONE DI BERGOGLIO

«Sembriamo tutti giudici mancati, ma Dio perdona chi non giudica i fratelli». Così, in una messa a Santa Marta, nella Città del Vaticano, papa Francesco sottolinea come il giudizio verso l'altro sostituisca spesso la misericordia cristiana. Anche il papa, del resto, è costantemente criticato: alcuni lo hanno addirittura bollato come eretico, chiedendone le dimissioni. Una storia per molti versi speculare a quella di San Francesco d'Assisi che, nel corso della sua vita, è dovuto passare attraverso tre processi. Il primo, mosso dal padre Pietro di Bernardone, terminò con uno dei gesti più eclatanti e significativi mai raccontati nelle vite dei santi, la spoliazione. Il secondo, noto come il processo del signor papa, ha come protagonista Innocenzo III ed è una parte centrale del complicato percorso che portò all'approvazione della Regola francescana. Infine il terzo, scatenato dai dissidi sull'interpretazione delle norme redatte da Francesco, che avevano causato numerose dispute tra i frati, terminò con la decisione del santo di rassegnare le dimissioni dalla guida del suo stesso Ordine. Partendo dal racconto di questi tre episodi, Enzo Fortunato riflette sulle somiglianze tra la vita del santo e quella di papa Bergoglio. Entrambi, come Gesù, non giudicano mai l'altro ma sono continuamente sotto giudizio. Il ritorno dello spirito francescano veicolato dal pontefice, infatti, ha scosso dalle fondamenta una Chiesa arroccata e autoreferenziale che rischiava di perdere di vista il messaggio più autentico del Vangelo: l'amore verso gli ultimi. Come scrive il cardinale Matteo Maria Zuppi, «una delle chiavi di lettura offerta da padre Enzo Fortunato sta nel modo in cui entrambi – il Santo e il papa – rispondono ai loro accusatori. O, come sarebbe meglio dire, il modo in cui non rispondono. Non si tratta di eludere il confronto, ma di ribaltare il piano e la logica dell'accusa. Questa, infatti, alimenterebbe soltanto l'odio e il rancore. La logica del cuore apre invece lo spazio a un altro modo di intendere la relazione umana».



Mondadori, pp. 204 € 17,50